



CURIA ARCIVESCOVILE DI GAETA

GUIDA PER L'ACCESSO AI FONDI E CONTRIBUTI CEI OTTO PER MILLE E FINANZIAMENTI REGIONE LAZIO

La presente guida, elaborata dall'Ufficio amministrativo diocesano, si propone di essere uno strumento indirizzato ai Parroci e a quanti nella comunità diocesana, portano la responsabilità di custodire la bellezza dei luoghi di culto e di animare la pastorale, dovendo coniugare queste urgenze con la possibilità di affrontarne la spesa.

Non si configura come una guida completa ed esaustiva sull'argomento, ma cerca di dare degli orientamenti generali, fornendo delle informazioni utili circa le principali forme di contributo, le modalità di accesso e le procedure da seguire per la rendicontazione.

Ogni buon amministratore deve, attraverso i Consigli di partecipazione, valutare l'opera che si intende realizzare, restaurare, acquistare, per effettuare una programmazione progettuale ed economica il più possibile proporzionata alle effettive esigenze della comunità, sia in fase di realizzazione, sia soprattutto in fase di gestione e di manutenzione.

Nella stessa prospettiva, la vigilanza e la preventiva autorizzazione a cui è chiamato l'Ordinario diocesano, sono volte a garantire che l'opera sia effettivamente eseguibile e non esponga la comunità a nessun genere di rischio. Ogni opera richiede una molteplicità di autorizzazioni e pareri in ambito civile, oltre a quello della Curia, che devono essere considerati un efficace e imprescindibile strumento di garanzia circa l'eseguibilità e la sicurezza dell'opera. In questo senso nessuna iniziativa può essere frutto della decisione di un singolo ma deve essere maturata e gestita in un medio/lungo tempo, utile allo studio e all'elaborazione completa di un progetto, che consenta l'accesso ai finanziamenti.

Pertanto, una volta individuata l'opera da realizzare, valutata e approvata dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, sarebbe opportuno che l'Ufficio Amministrativo Diocesano sia informato prima della presentazione di richiesta di contributo, poiché normalmente tali finanziamenti rientrano nella categoria degli atti di straordinaria amministrazione per i quali è necessaria la previa autorizzazione da parte dell'Ordinario. Occorre inoltre ricordare che, se si tratta

pag. 1



CURIA ARCIVESCOVILE DI GAETA

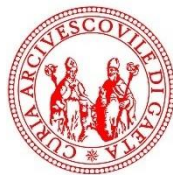
di interventi sul patrimonio storico artistico, sono necessarie anche le opportune autorizzazioni delle competenti Sovrintendenze.

Entrambe le autorizzazioni sono tra i documenti da allegare in fase di predisposizione della richiesta di contributo, quindi risulta particolarmente importante ottenerle con largo anticipo, tenendo conto anche della tempistica di rilascio da parte degli Uffici preposti.

Esistono specifiche forme di contributo per le varie tipologie di interventi; nella maggior parte dei casi si tratta di forme di co-finanziamento, ovvero finanziamenti erogati sotto forma di contributi che coprono solo una parte dei costi per la realizzazione del progetto, a integrazione del sostegno finanziario offerto in primo luogo dalle comunità. A seconda della tipologia di intervento esistono specifiche forme di finanziamento che richiedono, necessariamente ed inderogabilmente, una rendicontazione secondo modalità di volta in volta precisate dall'ente erogatore.

Di seguito le principali forme di contributo, con alcune sintetiche indicazioni per ognuna, in particolare:

- 1. Contributi otto per mille CEI-DIOCESI**
- 2. Contributi otto per mille CEI – Beni Culturali Ecclesiastici ed Edilizia di Culto**
- 3. Contributi Regione Lazio - L.R. n. 27 del 9 marzo 1990**
- 4. Contributi Regione Lazio – L.R. n. 13 del 13 giugno 2001**



CURIA ARCIVESCOVILE DI GAETA

1. CONTRIBUTI OTTO PER MILLE CEI-DIOCESI

La ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF destinate alla diocesi per finalità di culto e pastorale e interventi caritativi è decisa dal Vescovo diocesano con atto formale entro il 30 novembre di ciascun anno secondo quanto indicato nella Determina CEI n. 57 e approvata con Decreto del 13/06/2016.

L'assegnazione si ispira a criteri programmatici elaborati annualmente, sentiti l'incaricato per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa e, quanto agli interventi caritativi, il direttore della Caritas diocesana, nonché il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici e il Collegio dei Consultori ai sensi del can. 1277 del CIC.

DESTINATARI E CRITERI PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI

Beneficiari dei contributi sono le Parrocchie e gli altri Enti e/o Associazioni in considerazione della missione che svolgono nell'ambito della Diocesi.

Il legale rappresentante dell'Ente entro la data del 30 maggio invia all'Ordinario diocesano:

- la lettera di richiesta (*Allegato A*);
- la scheda attività per le assegnazioni (*Allegato B*).

Per l'accettazione della domanda si richiede in maniera preliminare che l'Ente proponente abbia costituito il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, sia in regola con la presentazione del rendiconto annuale amministrativo; abbia versato le somme dovute per le questue imperate nazionali e diocesane; abbia stipulato una idonea polizza assicurativa RC e Globale fabbricati; abbia prodotto o aggiornato il fascicolo fabbricati. L'adesione e l'utilizzo del programma di gestione contabile parrocchiale Sipa.net promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana costituisce, poi, un elemento di valutazione positiva nell'eventuale assegnazione del contributo.

Per l'accettazione delle domande degli altri Enti e/o Associazioni si richiede che il Legale Rappresentante alleghi la seguente documentazione: Statuto e/o Atto Costitutivo da cui risulta l'attività istituzionale svolta e il rendiconto e/o bilancio annuale debitamente approvato.



CURIA ARCIVESCOVILE DI GAETA

Per le domande di progetti relativi alla voce “interventi caritativi”, il parametro richiesto obbligatoriamente è l’adesione e l’utilizzo al programma Ospoweb.

COMUNICAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI

L’Ufficio Amministrativo Diocesano, e l’Ufficio Caritas per la ripartizione degli interventi caritativi, con l’ausilio delle competenze utili e necessarie alla valutazione delle domande, provvede ad elaborare una scheda di valutazione da sottoporre al Consiglio Diocesano Affari Economici e al Collegio dei Consultori dal quale riceve mandato per inviare idonea comunicazione di approvazione, contenente:

- l’importo finanziato;
- le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo;
- eventuali note aggiuntive.

Il progetto potrà essere avviato a partire dalla data della comunicazione di approvazione e dovrà concludersi entro un anno dall’erogazione.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI PROGETTI

Gli Enti beneficiari del contributo sono tenuti a:

- utilizzare il contributo esclusivamente per le attività per cui è stato concesso;
- gestire il contributo attraverso un sistema contabile basato sul principio della contabilità separata, con una specifica indicazione capace di garantire la trasparenza dei movimenti contabili connessi alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- imputare al progetto i soli costi di natura diretta;
- documentare gli acquisti di beni e servizi con fattura e/o ricevuta fiscale (no scontrino);
- effettuare i pagamenti a mezzo bonifico bancario/postale, limitando l’utilizzo del denaro contante secondo i termini di legge;
- pubblicizzare attraverso le forme di comunicazione più adeguate il sostegno ricevuto dalla Diocesi con fondi provenienti dall’otto per mille.



CURIA ARCIVESCOVILE DI GAETA

Non sono ammesse le seguenti spese:

- Contributi ai volontari;
- Imposte, tasse, oneri finanziari, interessi debitori e spese bancarie, sanzioni amministrative.

Le eventuali spese non documentate dovranno essere specificate nella lettera di rendicontazione (*Allegato D*); tuttavia non potranno superare la quota del 10% del costo totale del progetto.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo avverrà entro 30 giorni dalla data di approvazione del prospetto delle assegnazioni.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

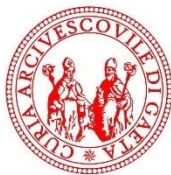
- *Progetto concluso alla data del 30 aprile*

Il legale rappresentante predispone e presenta all'Ordinario la scheda di verifica per le assegnazioni (*Allegato C*) e la lettera di rendicontazione (*Allegato D*).

- *Progetto non concluso alla data del 30 aprile*

Il legale rappresentante predispone e presenta all'Ordinario la scheda di verifica per le assegnazioni (*Allegato C*) ed entro un anno dall'erogazione la lettera di rendicontazione (*Allegato D*).

Nel caso di accertamento di uso non corretto dei fondi erogati, l'Ufficio amministrativo diocesano potrà disporre l'interruzione del finanziamento e chiedere la restituzione delle somme erogate.



CURIA ARCIVESCOVILE DI GAETA

2. CONTRIBUTI CEI OTTO PER MILLE – BENI CULTURALI ECCLESIASTICI ED EDILIZIA DI CULTO

I contributi CEI otto per mille sono concessi per la realizzazione di interventi su “beni culturali ecclesiastici” e “edilizia di culto”; possono essere concessi, a richiesta, per la realizzazione delle seguenti iniziative, previste dall’Ufficio Nazionale:

- installazione di impianti di sicurezza (antifurto e video-sorveglianza);
- sostegno a iniziative per la custodia, la tutela e la valorizzazione di edifici di culto;
- restauro e consolidamento statico di edifici di culto di interesse storico-artistico e loro pertinenze;
- restauro di organi a canne di interesse storico-artistico;
- contributo per la gestione e manutenzione di biblioteche di ordini religiosi.

FASE ISTRUTTORIA

Le richieste di contributo devono essere presentate all’Ordinario diocesano presso l’Ufficio Amministrativo Diocesano, entro il 30 maggio su apposito modello predisposto secondo le indicazioni e integrazioni richieste dall’Ufficio beni culturali diocesano (*Allegato A*).

L’esame delle richieste presentate, la sussistenza dei requisiti richiesti, la valutazione complessiva delle opere per le quali si chiede il contributo e l’eventuale inoltro all’Ufficio Nazionale della CEI sono di competenza all’Ufficio Diocesano Beni Culturali.

FASE ESECUTIVA

Entro il mese di aprile dell’anno successivo alla presentazione della richiesta, l’Ufficio Diocesano Beni Culturali comunica contestualmente al beneficiario e all’Ufficio Amministrativo Diocesano l’eventuale ammissione al contributo da parte della CEI.



CURIA ARCIVESCOVILE DI GAETA

3. CONTRIBUTI REGIONE LAZIO L.R. N. 27 DEL 9 MARZO 1990

AMBITO DI INTERVENTO

La Legge Regionale n. 27 del 9 marzo 1990 prevede che i Comuni possono effettuare interventi di restauro, ristrutturazione, manutenzione straordinaria e dotazione di impianti di chiese ed edifici pertinenti aventi valore artistico, storico ed archeologico, di loro proprietà oppure da acquisire al loro patrimonio, al fine di valorizzare detti beni per finalità di promozione culturale e turistica. La Regione concorre alla realizzazione dei suddetti interventi con contributi in conto capitale, partecipando alla spesa fino al massimo del 95% del costo dell'opera.

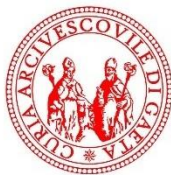
Possono richiedere i contributi i Comuni per le chiese di loro proprietà e gli enti ecclesiastici che esercitano il culto, anche se non sono titolari della proprietà, per le chiese aperte al culto pubblico. Il contributo è concesso all'ente che ha presentato domanda anche se lo stesso ente non risulta essere proprietario dell'immobile ma vi svolge l'esercizio del culto.

Le richieste di contributo, secondo la modulistica scaricabile dal sito internet della Regione, possono essere presentate entro il 30 giugno di ogni anno all'indirizzo: *REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Infrastrutture Area Lavori Pubblici Via Capitan Bavastro n. 108 - 00154 ROMA.*

Secondo quanto disposto dall'art. 7 della citata legge in ciascun Comune l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria dovute è accantonato in apposito fondo destinato alle opere per nuove chiese ed edifici religiosi nonché ad interventi di manutenzione e di ampliamento, ristrutturazione, restauro, dotazione di impianti di chiese esistenti.

L'Ordinario diocesano trasmette entro il 31 marzo di ogni anno al Sindaco del Comune competente territorialmente le domande con i seguenti allegati:

- relazione illustrativa della natura dell'intervento da realizzare ed i tempi di realizzazione;
- progetto esecutivo completo di computo metrico estimativo ed autorizzazione o concessione comunale per l'esecuzione dei lavori, qualora trattasi di lavoro di restauro conservativo, ristrutturazione, ampliamento, consolidamenti od altri interventi interessanti beni immobiliari;



CURIA ARCIVESCOVILE DI GAETA

- autorizzazione della competente sovrintendenza, ove sussista il vincolo ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089;
- impegno da parte del richiedente a consentire l'accesso nell'immobile a funzionari (regionali, provinciali e comunali) incaricati per le rispettive competenze del controllo sulla esecuzione dei lavori;
- piano finanziario degli interventi;
- dichiarazione attestante altri eventuali interventi contributivi pubblici.

L'utilizzazione del fondo è deliberata dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno di ogni anno.

Entro la data del 31 ottobre di ogni anno, le competenti autorità religiose trasmettono al Comune una relazione analitica sull'utilizzazione delle somme percepite nell'anno precedente. È facoltà delle competenti autorità religiose regolare i rapporti con il Comune attraverso apposite convenzioni nel caso i cui il Comune stesso o i soggetti attuativi dei piani urbanistici provvedano alla realizzazione diretta dei lavori o delle opere.

La domanda di contributo deve essere indirizzata all'Ordinario diocesano presso l'Ufficio Amministrativo entro l'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno.



CURIA ARCIVESCOVILE DI GAETA

4. CONTRIBUTI REGIONE LAZIO– L.R. N. 13 DEL 13 GIUGNO 2001

AMBITO DI INTERVENTO

La Legge Regionale n. 13 del 13 giugno 2001 conferisce pieno riconoscimento agli istituti denominati "Oratori" che svolgono attività di educazione e formazione volte, in particolare, a promuovere la realizzazione di programmi, azioni e interventi, finalizzati alla diffusione dello sport e della solidarietà, alla promozione sociale e ad iniziative culturali del tempo libero e al contrasto della emarginazione sociale e della discriminazione razziale, del disagio e della devianza minorile.

SOGGETTI DESTINATARI

Possono accedere a tali contributi Parrocchie, istituti cattolici e altri enti di culto riconosciuti dallo Stato che abbiano sottoscritto gli appositi protocolli d'intesa previsti dall'art. 2 della legge regionale 13 giugno 2001, n. 13, e che svolgano la loro attività nell'ambito della Regione Lazio.

TIPOLOGIE DI PROGETTI

I progetti potranno prevedere interventi per le seguenti attività:

- attività di oratorio o similari finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al supporto della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani entro il limite massimo di € 20.000,00 (art. 3, comma 1);
- interventi strutturali finalizzati al potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia a sostegno delle famiglie entro il limite massimo di € 30.000,00 (art. 2, comma 1 bis);
- interventi urgenti per situazioni che impediscono lo svolgersi delle attività di oratorio, nella misura del 4% dello stanziamento iscritto nell'apposito capitolo di bilancio (art. 3, comma 2 bis).

Le richieste di contributo secondo la modulistica scaricabile dal sito internet della Regione possono essere presentate entro il termine del mese di febbraio di ogni anno all'indirizzo: *REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Affari Istituzionali Personale e Sistemi Informativi Area Attività Istituzionali, Via Rosa Raimondi Garibaldi n° 7 - 00145 ROMA.*

pag. 9